



COMUNE DI FISCAGLIA

(Comune istituito il 01.01.2014 L. Regionale E.R. n.18/07.11.2013 mediante fusione dei Comuni di
Massa Fiscaglia, Migliaro e Migliarino)
(Provincia di Ferrara)

REGOLAMENTO

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DEL TROTTO – MIGLIARINO

Approvato con atto C.C. n. 48 del 29.09.2023, immediatamente eseguibile.

Il Comune di Fiscaglia, intende valorizzare il patrimonio conservato all'interno del Centro di Documentazione del Trotto e promuovere la conoscenza dell'Istituzione e delle raccolte a livello nazionale ed internazionale. Le collezioni sono state acquisite nel 2001 dall'Amministrazione di Migliarino, dimostrando particolare accortezza e sensibilità per istituire un luogo di conoscenza della storia del territorio caratterizzato da una passata importante attività di allevamento di cavalli e scuderie.

Il Comune di Fiscaglia ritiene tale Istituzione come uno straordinario bene culturale che, comunicato e valorizzato in modo appropriato – anche attraverso le nuove tecnologie digitali - possa contribuire allo sviluppo del valore identitario, culturale ed economico e, insieme, essere una lente su una area geo-culturale densa di opportunità naturalistiche e ricreative.

Art.1 CONSISTENZA PATRIMONIO E SCOPI

Il Centro di Documentazione è stato costituito grazie al lascito della Collezione Martini, acquisita con delibera del Consiglio Comunale di Migliarino n. 17 del 29.03.2001.

Il patrimonio della collezione è costituito da riviste, monografie, bollettini, documentazione archivistica, documentazione fotografica, cimeli e distintivi sul mondo del trotto, raccolti dal 2001 ad oggi.

Il Centro intende porre liberamente a disposizione di tutti i cittadini ed in particolare dei giovani e degli esperti un servizio culturale atto a mantenere vivo e stimolante l'interesse per la storia del territorio. A tale scopo si propone di:

- a) raccogliere, ordinare, conservare i fondi documentari ancora esistenti o comunque ricostruibili attinenti ai grandi allevamenti ippici del territorio ferrarese e italiano, il mondo delle competizioni nazionali ed internazionali;
- b) stimolare e coordinare lo svolgimento di ricerche a diversi livelli (scuola media, università, liberi studiosi o cultori della materia) curandone l'approfondimento;
- c) curare e sostenere la pubblicazione di quaderni, stampe e gestione di un sito web che raccolgano e permettano di far conoscere i risultati di tali ricerche e l'attività del Centro;
- d) promuovere la conoscenza del Centro attraverso iniziative rivolte al mondo ippico;
- e) potenziare il patrimonio bibliografico e promuovere le attività culturali inerenti gli interessi specifici del centro.

Art.2 PRINCIPI DI GESTIONE

Il Centro di Documentazione del Trotto è gestito dal Comune di Fiscaglia nelle modalità previste dalla normativa vigente e svolge le proprie attività secondo gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale relazionandosi con gli altri servizi del Comune.

Il finanziamento del Centro per quanto compete le spese per l'acquisto dei documenti, la stampa di quaderni ed ogni altra attività riguardante la ricerca scientifica è assicurato:

- a) dal Comune di Fiscaglia con apposito capitolo di spesa inserito nel Bilancio dell'Assessorato alla Cultura
- b) da eventuali contributi da parte di enti e di privati.

Il Comune provvede a fornire locali idonei al funzionamento del Centro, alla esposizione ed alla conservazione del materiale documentario.

Art.3 PERSONALE

Il Comune individua:

- a) responsabile della sicurezza
- b) responsabile del patrimonio custodito
- c) responsabile delle procedure amministrative ed economiche-finanziarie
- d) responsabile della comunicazione
- e) curatore delle collezioni
- f) referente per gli allestimenti e l'organizzazione di mostre

tali figure possono essere individuate tra il personale del Comune, affidate ad Enti terzi. Per ricoprire i ruoli previsti al presente articolo e il conseguimento dei propri scopi, riportati all'Art.1, il Centro può rendere operative convenzioni con Università e altri enti di ricerca, soggetti pubblici e privati, comprese le associazioni di volontariato ed enti di servizio civile.

Art.4 COMITATO PER LA PROMOZIONE DEL CENTRO

La sovrintendenza al funzionamento del Centro e l'organizzazione delle attività promozionali e culturali ad esso collegate sarà esercitata da un Comitato nominato con decreto del Sindaco, formato dai seguenti membri:

- L'Assessore alla Cultura del Comune di Fiscaglia;
- il Curatore del Centro;
- Sono membri di diritto del Comitato un operatore del Sistema Bibliotecario Fiscagliese e il Responsabile dell'Ufficio Patrimonio del Comune di Fiscaglia.

Il Comitato vigila sul buon funzionamento del Centro in aderenza agli scopi enunciati nel presente regolamento. Si riunisce almeno due volte l'anno e tutte le volte che a giudizio di almeno tre membri apparirà necessario convocarlo. Compete altresì al Comitato sovrintendere alla serietà scientifica e culturale delle iniziative, ricerche e pubblicazioni curate dal Centro.

Art.5 FUNZIONAMENTO ED ACCESSO

Il Centro assicura l'accesso a tutti i visitatori e promuove la più ampia partecipazione della popolazione locale attraverso iniziative di mediazione e integrazione culturale, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.

Al visitatore, in sede e online, sono fornite le informazioni essenziali sulle modalità di accesso, sulle collezioni e sui servizi disponibili.

Attraverso idonei strumenti e tecnologie il museo fornisce gli elementi conoscitivi per comprendere la natura delle proprie collezioni e la tipologia, la storia, le tecniche, i significati della collezioni esposte.

Il Centro assicura assistenza, strumenti e attività specifiche per le persone con disabilità.

Sono accessibili al pubblico, previo appuntamento, l'archivio, la fototeca e la mediateca

Le condizioni della visita, le norme di sicurezza e i divieti sono indicati in disposizioni esposte al pubblico o evidenziati sinteticamente con icone.

La descrizione puntuale dei servizi offerti e degli standard qualitativi assicurati, nonché le modalità di reclamo, sono contenuti nella Carta dei Servizi.

I servizi aggiuntivi possono essere gestiti avvalendosi di convenzioni con Università e altri enti di ricerca, con soggetti pubblici e privati, compresi i soggetti del terzo settore, e/o contratti e concessioni di servizi, tenendo conto delle esigenze del pubblico e della missione del Centro.